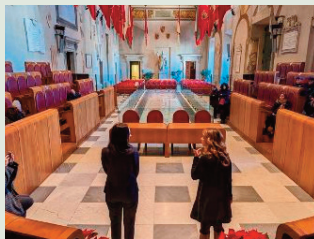


**Il Campidoglio
si apre alle scuole
di Roma**



a pagina 4

**Lazio, si discute
sul futuro
di Milinkovic Savic**



a pagina 5

**Nicolò Zaniolo,
destinazione
Turchia?**

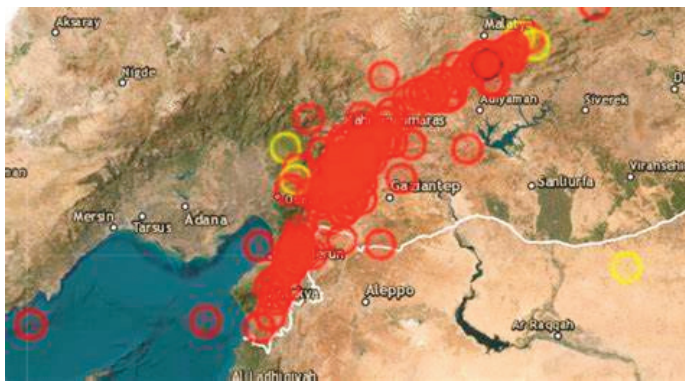


a pagina 5

Il bilancio, provvisorio, parla di oltre 2.300 morti e di circa mille feriti

Devastate terremoto in Turchia. Il paese è in ginocchio

Benché ancora provvisorio, è di per se già spaventoso il bilancio dell'apocalittico terremoto che, nel suo culmine (si sono infatti registrate decine di scosse sopra i 5), ha toccato la magnitudo 7,7 della scala Richter, radendo al suolo la distesa area che segna il confine della Turchia con la Siria, nella regione dell'Anatolia sud-orientale. Drammatico l'appello del



presidente Erdogan, che ha richiesto l'aiuto della Nato. Purtroppo diverse strutture ospedaliere sono rimaste gravemente danneggiate, e nel paese, oltre che derrate varie, urge bisogno di sangue e medicinali. Un appello al quale, Italia in primis, stando rispondendo tutti, anche l'Ucraina e la Russia.

a pagina 3

PRIGOZHIN SFIDA ZELENSKY:
"SE VINCERÀ CEDERO' BAKHMUT"



a pagina 3

Sanremo: al via da domani
l'edizione 2023

All'Asino Che Vola "Noi non ci Sanremo"

La seconda edizione dell'anti-Festival con i "giovani" del FolkStudio



a pagina 2

Domani, martedì 7 febbraio, i "GIOVANI" DEL FOLKSTUDIO, con Luigi "Grechi" De Gregori, Andrea Carpi e Francesco "Cisco" Pugliese, presentano a ROMA, presso il noto locale L'Asino che vola (Via Antonio Coppi 12 - ingresso libero - ore 21.30), la seconda edizione di "NOI NON CI SANREMO". Una serata dedicata alla canzone d'autore che propone un'alternativa agli schermi televisivi che trasmetteranno la prima serata del Festival di San-



remo. "Ad ospitarci sarà un locale per noi importante, L'Asino Che Vola - dichiara Luigi "Grechi" De Gregori (nella foto) - ci guida lo Spirito del Folkstudio, quello di Harold Bradley, suo fondatore, e di Giancarlo Cesaroni, che lo direbbe fino alla sua chiusura. Nelle sue diverse sedi, traballanti e a volte irregolari si innalzarono canzoni e musiche spontanee e innovative, alcune delle quali si imposero nelle più prestigiose platee italiane.

a pagina 6



L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio



dalla parte dei cittadini

La Oxa apre la gara, poi il bianco e nero dei Pooh ed il colore di Mahmood e Blanco

Sanremo: al via domani l'edizione 2023

I bookmakers puntano su Marco Mengoni, Ultimo e Giorgia



“Sarà un Festival in sequenza con i precedenti, ma molto differente per molti aspetti. Vorrei partire dal lavoro che Amadeus fa sulle canzoni, ed è davvero la pietra miliare del lavoro sul direttore artistico, abbiamo costruito i Festival in base agli accadimenti del Paese, arriva questo quarto Festival nelle piene funzioni che un'espressione artistica può portare, questo modo collettivo del paese ha portato alla sintonizzazione del lavoro fatto da Amadeus con target che non erano mai apparsi in maniera così prepotente del Festival, io penso che si tratti di un festival che vuole portare consapevolezza, io ho trovato negli artisti che ama ha scelto l'urgenza di dire, di non perdere più tempo, la consapevolezza di aver provato che nelle proprie esistenze non c'è sempre troppo tempo per dire, c'è il racconto dei giovani artisti, c'è quello di voler dire noi siamo questo, abbiamo attraversato una fase complicatissima della nostra

sensibilità, si mettono in gioco per dire, e non pensare più di non dover dire”. Eccolo, più che mai entusiasta del lavoro fin qui svolto (che da domani sarà però il pubblico a giudicare), il direttore del prime time Rai, Stefano Coletta che affiancato dal sindaco della Città dei Fiori, Alberto Biancheri (“Quanto fatto dal 2020 è stato incredibile. Oggi si raccolgono i frutti di un Festival che sta crescendo”), ha aperto la conferenza stampa di stamane, insieme al direttore artistico e conduttore, Amadeus, che in questa 73ima edizione sarà a sua volta affiancato da Gianni Morandi, Chiara Ferragni, Chiara Francini, Paola Egonu, e da Francesca Fagnani. E' dunque scattato il countdown che, tra meno di 24 ore ci catapulterà all'interno dello scintillante 'Barnum televisivo' (le puntuali e bellissime scenografie sono firmate da Gaetano e Maria Chiara Castelli) dove, accanto alla musica, traggono linfa e ragione d'essere anche il costume e

perché no, soprattutto il gossip. Uno spettacolo sapientemente costruito a tavolino, sotto lo sguardo attento e feroce dei social, che ormai dettano le priorità ed i gusti, indipendentemente dal reale valore dei suoi protagonisti. Ed oggi che la cultura dell'immagine ha preso il sopravvento, lo spettacolo è assicurato non più soltanto dalle ugole o dalla qualità delle canzoni in gara, quanto anche dall'aspetto (o 'look') degli artisti chiamati a calcare le tavole dell'Ariston, al pari di una passerella. Poi, inevitabilmente, proprio perché Sanremo è la festa di tutti, tutti vorremmo avere ragione di uno specifico artista od ospite, ma questo non è possibile e, tra l'altro, non bisogna mai perdere di vista il fatto che, dietro questa gara, si cela un vorticoso giro di soldi, e che le case discografiche - ormai in perdita costante - non regalano più niente a nessuno. Una prima serata, quella di domani, che pur 'dimenticando' - ma è 'fisiologico' -

personaggi e ricorrenze (dai 60 anni di carriera dei Nomadi, ai 40 anni di '1950' di Minghi, classificatasi ultima e poi esplosa nelle radio), domani risolverà però i 'soliti' Pooh (finiti senza D'Orazio, e separatamente stanno in continuazione in tv!), ma anche la 'coppia da brividi' vincitrice della scorsa edizione - Mahmood e Blanco - e, tanto per non perdere l'occasione per promuovere le fiction di casa, ecco anche Elena Sofia Ricci. Per quel che riguarda i 28 artisti in gara, saranno presentati (ed ascoltati) tra domani e mercoledì poi, giovedì, tutti insieme. Ma vediamo nello specifico come è stata articolata questa prima serata, e l'ordine di uscita dei primi 14 Big.

Sanremo 2023: ecco la scaletta della prima serata

Anna Oxa
gIANMARIA Rain
Marco Mengoni
Ariete
Ultimo
Coma_cose
Elodie
Leo Gassmann
Cugini di Campagna
Gianluca Grignani
Olly
Colla Zio
Mara Sattei
Sanremo 2023: ecco la scaletta della seconda serata
Will

Modà
Sethu
Articolo 31
Lazza
Giorgia
Colapesce Dimartino
Shari
Madame
Levante
Tananai
Rosa Chemical
LDA
Paola e Chiara

È inutile negarlo, oltre le 'chiacchiere da salotto', che fanno di questo appuntamento televisivo un'occasione di irrinunciabile divertimento, ciò che appassiona le serate tra amici, è indubbiamente il cosiddetto 'TotoSanremo', tanto è che ormai già da anni la Sisal quota la gara, offrendo una miriade di combinazioni, al pari di un mondiale di calcio! Così stavolta, senza scomodare i leggendari bookmakers britannici, sono stati gli esperti della Sisal a rendere note le quotazioni che, sempre sulla 'carta' danno come favorito nella volata finale Marco Mengoni, quotato a 3. Segue Ultimo (3.50), e poi Giorgia. Un podio tutto sommato possibile, le cose si complicano semmai a seguire, in quanto viene indicato il debuttante Lazza, davanti ad Elodie, che scala artisti rodati come Madame e Tananai. Si complica invece il

settimo posto, dove i candidati sono addirittura due, e ciascuno lontano anni luce dall'altro: Gianluca Grignani e Mara Sattei. Tuttavia a nostro avviso non è tutto così scontato, perché siamo convinti che se Ariete, gIANMARIA e Levante, potrebbero riservare delle sorprese, partono benissimo i Coma_Cose, che lo scorso anno hanno raccolto meriti e larghi consensi, e sono anche freschi vincitori del Premio 'Lunerzia 2023'. Lascia a dir la verità perplessi il fatto che i tecnici della Sisal abbiano 'piazzato' in partenza a metà classifica artisti come Paola e Chiara, i Modà, gli Articolo 31, e Leo Gassmann, una previsione forse molto più equilibrata per quest'ultimo. Ad ogni modo, scendendo fino alla 25ma posizione, troviamo poi Anna Oxa (addirittura!), Olly, Shari, Colla Zio, LDA, Mr. Rain e Rosa Chemical. Fanalini di coda, a chiudere le quotazioni della Sisal, ecco infine Will, i Cugini di Campagna, e Sethu. Una sorta di classifica che sicuramente deluderà moltissimi fans anche perché, come il 'malcostume nostrano' insegna, spesso si gioisce più della sconfitta di un artista che non ci piace, che della vittoria del preferito. Anche questo è Sanremo...

SEGIMM s.r.l.

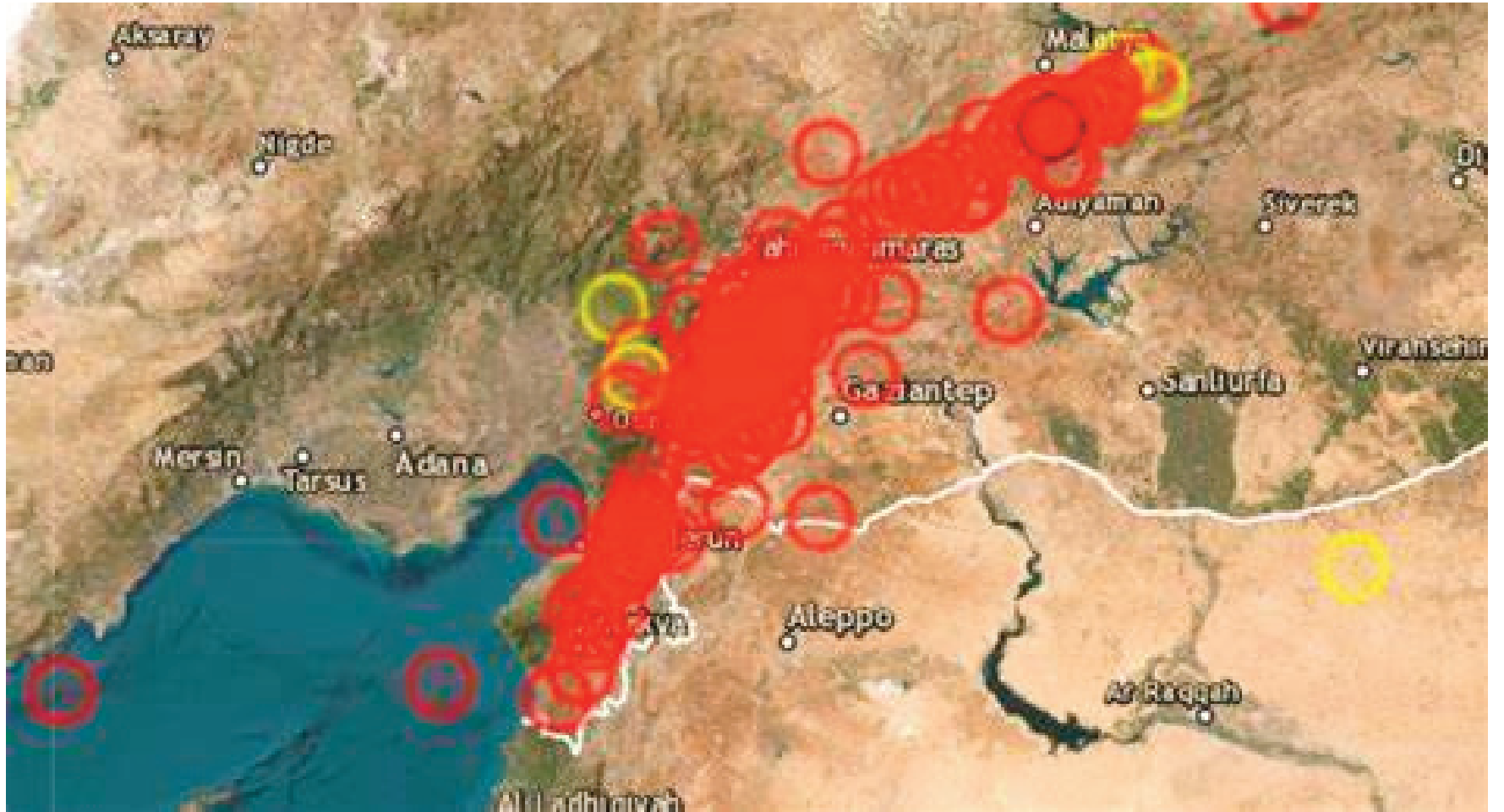
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Il bilancio, provvisorio, parla di oltre 2.300 morti e di circa mille feriti

Devastate terremoto in Turchia

I Caschi Bianchi siriani: "E' tutto distrutto, aiutateci a salvare la nostra gente"

La prima 'conta' stilata dalle autorità turche parla dunque di oltre 2.300 vittime e di circa 10mila feriti ma, come dicevamo, purtroppo i numeri sono destinati a salire, basta pensare che a distanza di diverse ore dalla prima, nella provincia di Kahramanmaraş ne è stata registrata un'altra di magnitudo 7.6, avvertita anche a Damasco. Nello specifico, stando a quanto ha riportato l'agenzia di stampa Sana, in Siria i morti accertati sono 820. Ismail Al Abdullah, responsabile dei Caschi Bianchi, l'organizzazione di difesa civile siriana che opera nelle aree della Siria sotto controllo dei ribelli, ha lanciato un drammatico appello: "Abbiamo bisogno di aiuto. La comunità internazionale deve fare qualcosa per aiutarci, per sostenerci. La Siria nordoccidentale è un'area disastrosa. Ci serve l'aiuto di tutti per salvare la nostra gente". Grazie all'ausilio dei microfoni della Bbc, l'uomo ha riferito che "numerosi edifici in diverse città e villaggi della parte nordoccidentale del paese sono crollati, sono andati distrutti dal sisma. Le nostre squadre hanno risposto a tutte le richieste, in tutti i posti e in tutti gli edifici e tuttora molte famiglie si trovano sotto le macerie.



Stiamo cercando di salvarle ma per noi è un compito difficilissimo". Complessivamente, dalla prima scossa (registrata alle 4,17 ora locale, nella provincia di Gaziantep), fino a poco fa sono state oltre 40 le scosse di assestamento registrate in Turchia. Dal canto loro i tecnici del Cat-

Ingv e del Koeri hanno cautelativamente diramato un'allerta tsunami (un'allerta di tipo Watch), rivolto all'area del Mediterraneo, che ha attivato anche le nostre autorità le quali, fino ad allarme cessato hanno subito predisposto la chiusura delle scuole e degli uffici pubblici sul versante

siciliano. Tanto per dare idea della violenza della scossa, il fatto che il sisma è stato avvertito - creando anche qui panico ed apprensione - anche in Libano, Grecia, Israele e Cipro. Inevitabilmente le scosse hanno causato notevoli danni anche alle infrastrutture, rendendo

difficoltosi i collegamenti. A parte le diverse arterie stradali sconquassate, due aeroporti turchi - come quello sud-orientale di Hatay - sono stati costretti a chiudere. Ma, come ha affermato dal ministero della Difesa di Ankara, si sono formate crepe in quasi tutte le piste degli aeroporti

delle regioni colpite. Allo stesso tempo, anche nell'aeroporto di Gaziantep, nel sud del paese, sono stati sospesi tutti i voli civili. Anche diversi porti sono coinvolti dalle scosse, sia a Ceyhan che a Iskenderun (nel sud della Turchia), risultano bloccate tutte le attività.

"Se vincerà cederò Bakhmut, sennò arriverò fino al fiume Dnipro"
Prigozhin sfida Zelensky



Ormai siamo al paradosso, un 'siparietto' tutto sommato 'divertente', se non fosse che ci colloca invece all'interno di una guerra becera e disastrosa, come quella fra l'Ucraina e la Russia. Così, al culmine di una delle tante diatribe che stanno caratterizzando il conflitto nell'Est dell'Europa, come quella in atto

fra il capo della Wagner ed il presidente ucraino, poco fa Evgheny Prigozhin si è prodotto in un video in cui viene ripreso ai comandi di una caccia da guerra e, dopo aver annunciato "Sono atterrato, ho bombardato Bakhmut", ha poi aggiunto che domani si troverà alla guida di un Mig-29, e rivolgendosi a

Zelensky ha continuato: "Se lo vuole, lo incontrerò in quota". In poche parole Prigozhin ha dettato le regole per un proprio e vero 'duello nei cieli': se vincerà Zelensky lui cederà Artemovsk (il nome russo di Bakhmut, ndr) agli ucraini, diversamente, se invece sarà lui a vincere, si spingerà fino al fiume Dnipro...

Si prevede che nel nostro Paese si registrerà un boom di 'sexy toy'
Sarà un San Valentino molto 'hot'

A fare un regalo al partner sarà il 66% degli italiani, ma la percentuale sale calcolando quante persone - tra coloro che dicono di avere una relazione parallela - compreranno un regalo all'amante: l'81% dei fedifraghi. Le percentuali emergono da una ricerca di Incontri-ExtraConiugali.com condotta a cavallo tra gennaio e febbraio 2023 su un campione di mille donne e mille uomini di età compresa tra i 18 ed i 65 anni distribuiti in tutte le regioni d'Italia. La maggior parte (53%) degli intervistati dichiara di acquistare più di un regalo e di stanziare un budget di spesa piuttosto alto: il 42% spenderà 100 euro o più, il 40% tra i 21 e i 99 euro e solo il 18% spenderà 20 euro o meno. Il regalo più gettonato? Sul podio delle preferenze di acquisto degli uomini per la loro donna (o amante) ci sono: biancheria intima (41%), gioielli (30%)



e sexy toy (23%). Le donne preferiscono invece optare per l'acquisto di regali tecnologici (38%), abbigliamento (25%) o accessori (19%). Secondo quanto rilevato da Incontri-ExtraConiugali.com, la festa è diventata una ricorrenza non solo per gli innamorati, tant'è che in Italia la moda importata dagli Usa di celebrare in anticipo - il 13 febbraio - il 'Mistress Day' (la festa degli amanti) è ormai in disuso. Così come - secondo il portale - è in disuso la festa del giorno dopo (il 15 febbraio), quella di San Faustino, in cui a celebrare erano i single. "In

quanto al "sentiment" degli italiani, indipendentemente dalla loro situazione affettiva, San Valentino è per il 95% una ricorrenza molto positiva. Per il 36% è una delle feste più attese dell'anno e gli 'hater' - che in passato erano moltissimi - sono scesi al 5%", sottolinea Alex Fantini, fondatore di Incontri-ExtraConiugali.com. Quello dei «sexy toy» è ormai un business da 20 miliardi di euro che ha dei picchi proprio nei periodi dei regali - come a Natale o a San Valentino - e sono ormai «socialmente accettati» anche in Paesi conservatori come l'Italia.

Celli: "Come Istituzioni abbiamo il dovere e il piacere di coinvolgere le nuove generazioni"

Il Campidoglio si apre alle scuole di Roma

La prima visita a Palazzo Senatorio con l'Istituto Luigi Einaudi



E' partito questa mattina con l'Istituto d'Istruzione Superiore "Luigi Einaudi" il ciclo di visite di Palazzo Senatorio in Campidoglio dedicato alle scuole romane. Ad accogliere gli studenti in Aula Giulio Cesare sono state la Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli e l'Assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro di

Roma Capitale Claudia Pratelli che hanno promosso congiuntamente l'iniziativa. L'obiettivo è far scoprire ai più giovani i luoghi dove storicamente si svolge l'attività istituzionale e democratica della città di Roma. "Come Istituzioni abbiamo il dovere e il piacere di coinvolgere le nuove generazioni, di ascoltarle e capire le loro

esigenze, come i loro sogni. Con questo percorso di visite in Campidoglio vogliamo dare occasioni di partecipazione attiva e consapevole alla vita della città e far conoscere i luoghi della democrazia, che non sono distanti, ma sono aperti e vicini a tutti. Oltre a scoprire la bellezza delle sale storiche di Palazzo Senatorio, i ragazzi hanno la

possibilità di avere un contatto reale con la macchina amministrativa con tutte le sue funzioni, vero cuore delle decisioni che determinano il destino della nostra comunità", afferma la Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli. "È stata una mattinata emozionante con i primi ragazzi e le prime ragazze in visita a palazzo Senatorio.

Un vero e proprio viaggio tra i luoghi della democrazia cittadina, vissuto insieme agli studenti e alle studentesse di Roma, ma anche l'occasione per noi di accogliere lo sguardo delle nuove generazioni e mettersi in ascolto dei loro bisogni e dei loro desideri. La visita di oggi è solo l'inizio di un percorso che coinvolgerà tante scuole e

che si inserisce perfettamente nell'idea di un rapporto sempre più stretto tra scuola e città che stiamo portando avanti per e con la scuola. Voglio ringraziare la Presidente Svetlana Celli per aver voluto e sostenuto questa preziosa iniziativa", ha poi dichiarato l'Assessora alla scuola, formazione, lavoro di Roma Capitale, Claudia Pratelli.

Sanità, Santori (Lega): "L'azienda non salda debiti con i dipendenti"
"Una beffa il rilancio di Farmacap"

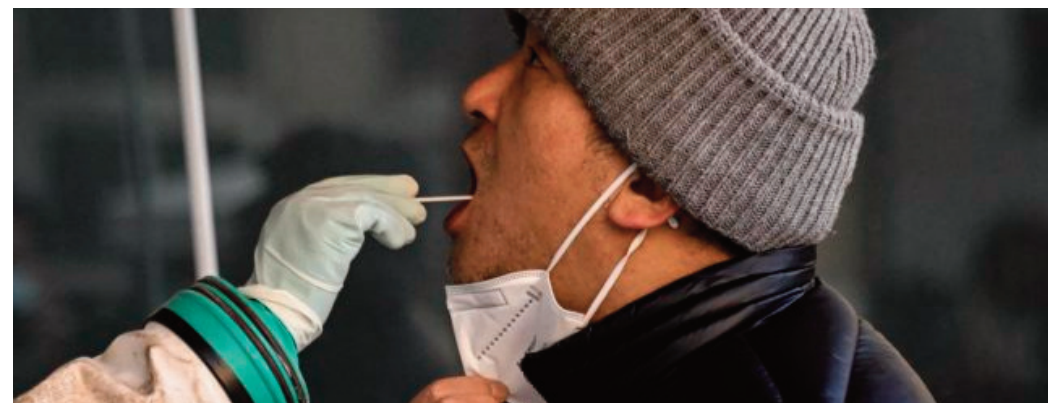


"Il piano di rilancio di Farmacap sbandierato con paludati proclami si sta rivelando l'ennesima beffa per i dipendenti, in servizio e anche pensionati, che non hanno ancora ricevuto tutti gli arretrati dei buoni pasto dovuti. I sindacati sono sul piede di guerra e affiorano molti dubbi sulla reale volontà dell'azienda di sanare i debiti nonostante i fondi già ricevuti. Questa situazione è assurda, e dimostra ancora una volta la completa incapacità dell'amministrazione Gualtieri a svolgere il

proprio lavoro". Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori. "Prendiamo atto di quanto riportato dal sindacato Ugl, che denuncia questo scandalo. La Lega chiede verifiche: i lavoratori non devono pagare l'inadeguatezza della sinistra al governo della città, né tantomeno le furberie classiste di una dirigenza che vuole scaricare sui dipendenti alcuni costi per non gravare sul bilancio aziendale. Farmacap è in completo stallo, non è stato

lanciato il bando per la fornitura dei medicinali, lettera morta è rimasto il rinnovo del parco tecnologico aziendale, e pure l'apertura nella nuova farmacia 'Passo del Turchino' è rimasta sulla carta. L'ennesima sconfitta targata Pd", conclude Santori.

Il rapporto tra positivi e tamponi è al 5,5%. A Roma casi in estinzione, sono 232
Covid Lazio: casi sempre più in discesa



Il bollettino quotidiano di monitoraggio dell'Iss rivela che oggi nel Lazio, su 1.821 tamponi molecolari e 4.777 tamponi antigenici per un totale di 6.598 tamponi, si registrano 369 nuovi casi positivi (-216), sono 5 i decessi (+2), sono 540 i ricoverati (+31), 20 le terapie

intensive (=) e +853 i guariti. Il rapporto tra positivi e tamponi è al 5,5%. I casi a Roma città sono a quota 232:

* Asl Roma 1: sono 94 i nuovi casi e 1 decesso nelle ultime 24h.

* Asl Roma 2: sono 84 i nuovi casi e 2 i decessi nelle ultime 24h.

* Asl Roma 3: sono 54 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.

* Asl Roma 4: sono 24 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.

* Asl Roma 5: sono 25 i nuovi casi e 0 i decessi nelle

ultime 24h.

* Asl Roma 6: sono 36 i nuovi casi e 1 decesso nelle ultime 24h.

Nelle altre province del Lazio si registrano 52 nuovi casi:

* Asl di Frosinone: sono 22 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.

* Asl di Latina: sono 24 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.

* Asl di Rieti: sono 2 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.

* Asl di Viterbo: sono 4 i nuovi casi e 1 decesso nelle ultime 24h.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Il rogo ha colpito lo storico Emporio Venturi di piazza Pia Anzio, incendio distrugge store



Un incendio ha distrutto lo storico Emporio Venturi di piazza Pia, ad Anzio, uno dei negozi di giocattoli più famosi della cittadina. Le fiamme sono divampate intorno alle 21.30 in modo molto violento, e hanno co-

stretto all'evacuazione dell'intera palazzina: praticamente devastato il locale, e con esso tutti i materiali contenuti al suo interno. Sul posto oltre ai vigili del fuoco sono intervenuti polizia di Stato, polizia locale,

carabinieri e protezione civile. La piazza è stata trattenuta per consentire le operazioni di spegnimento. Ancora da chiarire le cause dell'incendio, non è escluso che possa essere dovuto a un guasto.

Due tifosi romanisti sono rimasti feriti sabato sera, al termine di Roma-Empoli Roma, scontri ultrà Stella Rossa



Due tifosi romanisti sono rimasti feriti sabato sera, al termine della partita Roma-Empoli, in un raid andato in scena nei pressi dello stadio Olimpico che gli ha visto contrapposti alcuni ultras della squadra serba della "Stella Rossa". Stando a quanto riferito da alcuni testimoni e rico-

struito dalle forze dell'ordine, un gruppo composto da una trentina di persone vestite di nero ha aggredito gli ultras giallorossi dello storico gruppo Fedayn in piazza Mancini. L'agguato degli ultras serbi, gemellati con la Curva B del Napoli e di passaggio nella capitale dopo avere seguito il

match di basket contro l'Olimpia Milano, sarebbe stato studiato a tavolino, una sorta di "spedizione punitiva" che potrebbe essere legata agli scontri dell'A1 tra tifosi romanisti e partenopei dello scorso 8 gennaio. Indagini sono in corso da parte della polizia.

Il patron biancoceleste spinge forte per il rinnovo del contratto Lazio, il futuro di Milinkovic



Lazio, si discute del futuro di Milinkovic Savic. L'incontro tra il presidente Lotito e l'agente del serbo Kezman è avvenuto con una conference call. Il nu-

mero uno biancoceleste ha spinto per un'apertura sul rinnovo di contratto, mentre il procuratore ha ribadito la volontà di tentare una nuova esperienza

senza però lasciare la Lazio a parametro zero. L'Arsenal resta la meta più vicina per il serbo ma se ne parlerà comunque alla fine della stagione.

Il club di Istanbul ha offerto diciotto milioni più quattro di bonus Nicolò Zaniolo, destinazione Turchia?



Volo per la Turchia e visite mediche con il Galatasaray prenotati per Nicolò Zaniolo. Mancherebbe soltanto il sì della Roma. Il club di Istanbul ha offerto 18 milioni più 4 di bonus con la formula del prestito con ob-

bligo di riscatto. La società capitolina ne chiede 25. Ieri il classe '99 ha detto sì al triennale da 3,5 milioni, anche se c'è da limare ancora qualche dettaglio sulla clausola rescissoria, che dovrebbe essere inferiore ai 30

milioni. Zaniolo si è convinto dopo aver capito di non poter rientrare in gruppo nella Roma e di rischiare di perdere la Nazionale, e ha già parlato con Mauro Icardi e Dries Mertens, in Turchia dall'estate.

'Taxi a due piazze' con una bigama D'Urso

Debutterà in prima assoluta in Italia al Teatro Nazionale di Milano il 14 febbraio

Possiamo finalmente annunciare che Barbara d'Urso torna a teatro dopo 15 anni con la famosissima ed esilarante commedia *Taxi a due piazze*. Il testo che è stato riscritto per l'occasione da Ray Cooney in chiave femminile debutterà in prima assoluta in Italia al Teatro Nazionale di Milano il 14 febbraio e sarà poi in tournée nelle principali città italiane. Protagonista assoluta e direttrice Artistica della commedia, la straordinaria Barbara d'Urso che è riuscita a coniugare i suoi i futuri impegni teatrali con tutti gli impegni Mediaset. Da quando è stata rappresentata in tutto il mondo fin dal 1984, anno d'esordio di *"Taxi a due piazze"* di Ray Cooney, una versione tutta al femminile non c'era mai stata. La commedia, che in Italia è tra le più rappresentate con un'edizione storica della ditta Dorelli, Quattrini, Brochard e Panelli, è un evergreen per il pubblico che conosce molto bene le vicende tragicomiche del tassista bigamo che deve tenere nascosto il suo segreto prima che sia troppo tardi. Così, è stato chiesto all'autore, Ray Cooney, di rinnovare la commedia con una versione rovesciata al femminile aggiornata ai nostri tempi con tutti i riferimenti del caso.



Ed ecco che per la prima volta in esclusiva mondiale (perché debutta come primizia in Italia prima di approdare nelle varie versioni europee) *"Taxi a due piazze"* versione femminile si affaccia nel mercato italiano sotto l'esperta mano di Chiara Noschese con un cast di tutto rispetto guidato da Barbara d'Urso nei panni della tassista -protagonista che per mantenere il segreto della sua bigamia

deve districarsi tra un marito a piazza risorgimento e un altro a piazza Irnerio, aiutata solo dalla sua amica che ben conosce la sua doppia vita, interpretata da Rosalia Porcaro. Questa versione, che rispolvera un grande classico della commedia leggera con una veste completamente rinnovata dal suo autore originale sia nei dialoghi che nei contenuti, è restituita perfettamente nell'adatta-

mento italiano di Gianluca Ramazzotti e siamo certi che soddisferà il pubblico con un testo che non smetterà mai di divertire anche in quota tutta rosa.

'Taxi a due piazze', ecco le prime date del tour nei teatri Italia
14 Febbraio MILANO TEATRO NAZIONALE
17-18-19 febbraio MILANO TEATRO NAZIONALE
24-25-26 febbraio MILANO TEATRO NAZIONALE

11 Marzo 2023 MONTECATINI TEATRO VERDI 21.00
12 Marzo 2023 MONTECATINI TEATRO VERDI
22 Marzo 2023 CASSANO MAGNAGO TEATRO AUDITORIO
23 Marzo 2023 ALESSANDRIA TEATRO POLITEAMA ALESSANDRINO
25/26 Marzo 2023 BARI
31 Marzo /2 Aprile 2023 BOLOGNA CELEBRAZIONI
15/16 Aprile 2023 VERONA

TEATRO NUOVO
18/19 Aprile 2023 BELLINZONA TEATRO SOCIALE
AI TEATRO NAZIONALE CHEBANCA
Via Giordano Rota, 1, 20149 Milano MI
informazioni e prenotazioni
02 0064 0888
boxoffice@stage-entertainment.com
mart - sab h 20:45 dom h 15:30
prezzo biglietto da 52€ a 27€

All'Asino Che Vola l'anti-Festival dei "giovani" del Folkstudio Domani "Noi non ci Sanremo"

Molti dei musicisti che si esibiranno in questa serata, mossero lì i loro primi passi, e non si sono fermati...altri li hanno seguiti in percorsi avari e avventurosi, ostinatamente "altri" rispetto a molte proposte musicali di oggi". Oltre ai "Giovani" del Folkstudio, sul palco più di una dozzina di artisti, noti e meno noti, che vanno dai chitarristi Alberto Lombardi e Giovanni Pelosi, ai cantautori come Fabrizio Emigli e Leo Folgori, Renzo Zenobi e tanti altri. Il trio Lucio Bardi, Paolo Giovenchi, Stefano Parenti, musicisti che hanno suonato nei concerti e nei dischi di grandi cantautori italiani. E ancora artisti come Toni Turco, Tiziano Mazzoni, Francesco Manfredi, Peppe De Vena e altri; in serata anche l'esibizione di una promessa del pianoforte, come Edoardo Petretti. Spazio anche al blues e allo swing condotto da Leonardo Petrucci, e non mancheranno tante altre sorprese. Luigi "Grechi" De Gregori nasce musicalmente alla fine degli anni sessanta al Folkstudio di Roma, il mitico locale di Trastevere, che fu in quel periodo l'approdo di



tutta una generazione musicale d'avanguardia (ci capitano, fra gli altri, Odetta e Bob Dylan). Del tutto disinteressato alle mode e inguaribilmente attratto dalla musica dal vivo più che dalle sale di registrazione, pubblica dopo qualche anno il suo primo album *"Accusato di libertà"* (PDU 1975). Negli anni Novanta scrive *"Il Bandito e il Campione"*, brano portato al successo dal fratello Francesco De Gregori (Grechi, per chi non lo sapesse, è un "nom de plume"), grazie al quale Luigi Grechi si aggiudica a Sanremo la Targa Tenco nel 1993 come miglior canzone dell'anno. Sull'onda di questo successo si snodano "Gi-

rardengo e altre storie", *"Cosivalavita"*, *"Pastore di Nuvole"* e infine *"Angeli e Fantasmi"*. Ha pubblicato nel 2015 una compilation delle sue canzoni, *"Tutto quel che ho 2003-2013"*. Nel 2017 ha tradotto *"La ballata di Woody Guthrie"*, un graphic novel di Nick Hayes dedicato alla vita del grande folksinger. L'anno seguente dà vita al progetto *"Una canzone al mese"*, che prevedeva la pubblicazione di un inedito, il 21 di ogni mese, sul suo sito web e sul suo canale Youtube. Alcuni di questi brani, rimossi dal sito e rivisitati, fanno parte del suo ultimo progetto discografico *"Sinarra"*, in vendita su eBay, uscito nel 2021.

Il duo premiato per il miglior testo che porteranno al Festival "Premio Lunezia" ai Coma_Cose



Come tradizione, a pochi giorni dall'inizio del Festival di Sanremo, il Premio Lunezia esprime le indicazioni sui testi dei big in gara. Stefano De Martino, Patron della rassegna battezzata 28 anni fa da Fernanda Pivano e Fabrizio De André, rende nota la scelta. Il "Premio Lunezia per Sanremo 2023" va ai Coma_Cose per il brano *'L'addio'*: "E' un testo dai delicati intenti, con raffinati passi lirici e un messaggio semplice e commovente. Ma *'L'addio'* è anche una canzone dall'attesa energia musical-letteraria. *'L'addio'* nel

suo concetto inverso, un impegno laico, per non farlo mai valere. *'L'addio'* come gesto salvifico, per ritrovarsi nonostante tutto", afferma il Patron De Martino. A queste parole fa seguito la motivazione del critico musicale Dario Salvatori (membro Commissione del Premio Lunezia): "Il tema che abbiamo premiato è il coraggio e la protezione. Un tema che al Festival di Sanremo è sempre stato considerato al pari di una terapia di coppia, talora speziato da ripicche e dispetti. Meritato il Premio Lunezia per Sanremo". La XXVIII edizione

del Premio Lunezia (Festival della Luna) si svolgerà su più date nel periodo estate/autunno 2023 in varie tappe nazionali. Nelle recenti edizioni il Premio Lunezia è stato patrocinato dal Ministero della Cultura, Regione Toscana, Regione Liguria, Nazionale Italiana Cantanti e Siae. La manifestazione gode, inoltre, della collaborazione di Rai Isoradio e di servizi Rai Tv in tema di rubriche e notiziari per cura di Savino Zaba. Il 3 Ottobre scorso si sono riaperte le iscrizioni alla Sezione Nuove Proposte del Premio Lunezia 2023.

Il 10 febbraio la giornata mondiale dei legumi

La contaminazione culturale è l'ingrediente principale per apprezzare ceci e fagioli



Non più solo pasta con ceci e minestrone di fagioli. Per sfatare il mito dei legumi considerati tra i piatti meno gustosi occorre sperimentare in cucina e accogliere tradizioni culinarie ricche e altrettanto antiche, come quella mediorientale. I legumi, poco amati tradizionalmente da bambini e adulti per il sapore particolare o perché difficili da digerire, nella nostra tradizione sono poco valorizzati come ingrediente principale o accostati esclusivamente a piatti della tradizione italiana contadina. Per un cibo così straordinario, ma da una fama non meritata, nel 2019 la FAO (Food and Agriculture Organization delle Nazioni Unite) ha istituito la Giornata Mondiale dei Legumi che si celebra il 10 febbraio di ogni anno. Protagonisti di un'innumerevole quan-

tà di ricette, i legumi sono, secondo molti studi internazionali, uno dei food trends 2023, sia in quanto tali che rielaborati in farine e usati, in particolare, per la preparazione della pasta. Un'analisi di questo scenario è stata compiuta da Bimby, azienda leader nel settore dei robot da cucina multifunzione, che attraverso la piattaforma di ricette Cookidoo® monitora le tendenze nelle preparazioni, rilevando che saranno i legumi le proteine alternative alla carne più in voga nel 2023. L'analisi condotta da Bimby attraverso la piattaforma Cookidoo posiziona al primo posto i fagioli borlotti e cannellini, seguono al secondo posto i ceci e chiudono la classifica le lenticchie verdi. Non solo, sempre più italiani scelgono di utilizzare fagioli e ceci come ingredienti ideali per

creare e assaporare ricette vegane, vegetariane e amiche del pianeta. I legumi, infatti, si inseriscono perfettamente anche nel trend del plant-based, del vegetale come filosofia di alimentazione e di vita che coincide con un'attenzione sempre maggiore verso la sostenibilità ambientale. Bimby® guida questo trend, offrendo in esclusiva due sfiziose ricette Cookidoo a base dei legumi più apprezzati dagli italiani; ottime per chi segue uno stile alimentare vegano ma perfetto per chiunque voglia mettere alla prova ceci e fagioli in ricette diverse dal solito. Gli italiani diventano sempre più green anche nelle scelte alimentari, e il burger vegetale è uno dei piatti più amati. Bimby propone un piatto insolito e creativo, capace di sorprendere tutti in cucina: burger di fagioli e

feta. Un piatto fresco e leggero ideale per tutti gli home-cooker italiani che amano l'idea sfiziosa del burger ma non mangiano la carne o vogliono trovare una piacevole alternativa buona per l'organismo e per il pianeta, ricca di gusto ma semplice da preparare. Si parte dalla comoda modalità Tritare: si inseriscono nel boccale prima il pane, poi prezzemolo, cipollotto e aglio per poi aggiungere i fagioli cannellini (cotti o i vasetto), succo di limone, 1 cucchiato di farina, 1 uovo, cumino e sale. Non basterà che aggiungere la feta e compattare il tutto per dar vita ad un gustoso piatto da cuocere in griglia o in forno, capace di far mangiare anche ai bambini i temuti fagioli per una cena vegetariana e leggera. Per tutti coloro che desiderano sperimentare con una sfi-

ziosa variante dell'humus di ceci, l'antipasto mediorientale più famoso al mondo, Bimby consiglia hummus al riciclo di verdure, sempre a base di ceci ma con l'aggiunta di verdure cotte di vario tipo, anche avanzate da altre preparazioni. L'humus è ormai entrato anche nelle cucine italiane più tradizionali anche un quanto piatto semplice e salutare: dopo aver unito la bontà e le proprietà dei ceci a quelle delle verdure di stagione preferite, Bimby consiglia di accompagnare con pane, pita e crudités di verdure per rendere la ricetta ancora più invitante e appetitosa. Con il robot da cucina più amato di sempre, è possibile preparare in modo impeccabile gli ingredienti per le ricette semplificando la vita in cucina e guadagnando tempo. Per i Bimby lovers e gli

home-cooker italiani preparare le ricette a base di legumi e non solo, sarà più semplice, veloce e accurato anche grazie a due nuove funzionalità di Bimby TM6: la funzionalità Adatta di Cookidoo per personalizzare le porzioni delle ricette a seconda di dover gestire una tavolata di amici o di preparare una pietanza tutta per sé; e la nuova modalità intelligente Tritare. Non occorrerà più domandarsi come ottenere la perfetta granella di noci o nocciole, o come tritare carote della giusta dimensione per il soffritto: con la nuova modalità Tritare è possibile scegliere la lista degli ingredienti base più utilizzati, impostare la quantità e lasciare che la giusta combinazione preimpostata di tempo e velocità rendano il risultato perfetto.

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s